

Storia di Berzano San Pietro - (At)

Dal manoscritto "Corografia Astigiana " scritta tra il 1814 ed il 1816 dall' avv.Gian Secondo De Canis".

Pubblicata dal sito "www.ilmonferrato.info" per gentile concessione della Biblioteca Consortile Astense, proprietaria dell' opera.

"La più antica notizia di Bergano contiensi in una Carta di Concambio del 1034 tra l'Abbate di Nonantola e certi Conti Adalberto, e Guidone, Riprando Chierico figli d'altro conte detto Oberto e Guidone ed ottone nipoti di Costoro tutti di Monferrato, in vigor del quale permutarono varie terre che l'Abbate predetto possedea in Piemonte con altre che detti Conti aveano nel Modenes; in essa è detto Bressianum dal che io deduco, che è falsa l'asserzione che certuni i quali pensano che questo luogo abbia tolta la denominazione dai Bressani o Bersari di Mondovì, che cacciati di colà nel XIII secolo rifugiaronsi in Asti, da cui poscia acquistata la terra predetta abbia questa adottato un tal nome. Versano formò parte del Marchesato di Monferrato, e per appartenente ad esso vien come tale qualificata dal Diploma di Federico I imperatore dal 1164 a favore di Guglielmo Marchese.

Passò di poi ai Radicati Signori di Contado di Cocconato come si evince dall'istromento 27 gennaio 1280 col quale Carlo I Conte d'Angiò e di Provenza confermò alla famiglia Radicati il possesso del loro Contado, al quale si aggiunge la terra di Berzano.

In un Diploma del 1310 dato a favore del Conte Guido de Radicati, con cui Enrico VII confermò tutte le investiture, trovasi pure menzionato Berzano.

Ma nel 1355 essendo passato Carlo IV Imperatore in Italia pei buoni uffizi prestatogli dal Marchese di Monferrato, confermò tutti i privilegi suoi e le investiture delle sue terre, fra le quali comprendesi Berzano; io penso per altro, che sragli soltanto stata confermata l'investitura d'una parte, perché sebbene il Marchesato di Monferrato avesse sin dal 1224 ipotecata una porzione di detta terra a favor di Federico II Imperatore per cautela delle novemila marche d'argento che gl'avea imprestato, egli è d'altronde vero che i Radicati vi conservavano molti dritti altresì in quel secolo, siccome rilevasi nel citato istromento del 1280.

Nel 1396 Berzano fu preso d'assalto dal Conte di Savoia che lo abbandonò al sacco ed al fuoco, e fu forse in quell'occasione distrutto il suo Castello; questo fatto diè luogo ad una fiera guerra tra detto Duca ed il Marchese di Monferrato, che fu poi terminata contornar quest'ultimo in possesso di detta terra. Sotto la dominazione dei Principi di Monferrato godea Berzano di molti privilegi, e specialmente ottenne nel 1497 la facoltà di edificare un molino sul suo territorio.

Era inoltre la Comunità di Berzano Signora e Feudataria della Torre di Castelvairo, l'una delle terre che componeano il Contado di Coccolato, di cui si veggiono ancora oggidì le rovine alla distanza di mezzo miglio da Berzano verso mezzanotte.

Esiste ancora negl'Archivi di quel comune l'atto di rinnovamento dell'investitura della detta Torre, che forse ancor sussistea allora, data la Comunità predetta dalla Marchesa Anna di Monferrato Madre e Tutrice del Marchese Bonifacio suo figliolo ancor minore alli 12 dicembre del 1519. Io ebbi fra le mani questa pergamena, la quale esaminai ben

bene, e vi trovai con grande piacere enunziati per testimoni i due Cronisti del Monferrato Benvenuto San Giorgio, e Galeotto del Carretto, circostanza questa rimarchevole a mio credere e che il lettore raccoglierà con soddisfazione. Dopo varie vicende finalmente Berzano passò sotto il dominio della Real Casa di Savoia in vigor del trattato notissimo di Cherasco, da cui fu smembrata dal Monferrato e data alla Provincia di Asti.

E' Berzano l'ultima terra dell'Astigiano a mezzanotte, confine con Casalborgone, Cinzano, Moncucco, Aramengo ed Albugnano."

Gian Secondo De Canis